

**Purchasing Managers' Index<sup>®</sup>**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO**  
**EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 9:00 (UTC) 5 marzo 2019**

## IHS Markit PMI<sup>®</sup> Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI<sup>®</sup> sul Terziario dell'Eurozona

### L'eurozona registra un leggero miglioramento della crescita

#### Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **51.9** (Stima flash: 51.4, finale di gennaio: 51.0)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **52.8** (Stima flash: 52.3, finale di gennaio: 51.2)

Dati raccolti dal 12 al 25 febbraio

L'Indice IHS Markit PMI<sup>®</sup> della Produzione Composita nell'Eurozona di febbraio ha indicato una crescita più solida del settore privato rispetto a gennaio. In salita rispetto a 51.0 di gennaio, i dati destagionalizzati hanno raggiunto il valore più alto in tre mesi con 51.9, superando inoltre il valore di 51.4 della recente stima flash di febbraio.

Nel complesso, il trend di fondo dell'attività dell'eurozona si è fortificato nel mese di febbraio ad eccezione della Spagna, dove la crescita ha indicato una leggera frenata rispetto a gennaio. Si sono inoltre mantenute diverse tendenze, con l'Irlanda che ha indicato una forte espansione rispetto all'Italia, che ha invece continuato a segnare valori in calo. La Francia è tornata a crescere marginalmente, mentre la produzione tedesca ha indicato un tasso di incremento più forte e vigoroso.

Le prestazioni tra i settori manifatturiero e terziario di febbraio hanno mantenuto forti differenze.

Da una parte, le attuali tensioni commerciali, la debolezza del mercato dell'auto e le incertezze politiche hanno continuato a pesare sulla domanda dei prodotti provenienti dall'industria manifatturiera, che a febbraio ha registrato il peggior calo di nuovi ordini in quasi sei anni. Questo ha a sua volta fatto

pressione sulla produzione che è diminuita leggermente per la prima volta in sei quasi sei anni.

#### Classifica del PMI Composito per Paese:

Irlanda	55.4	massimo in 2 mesi
Spagna	53.5	minimo in 2 mesi
Germania	52.8 (flash: 52.7)	massimo in 4 mesi
Francia	50.4 (flash: 49.9)	massimo in 3 mesi
Italia	49.6	massimo in 2 mesi

Al contrario, le aziende dei servizi hanno registrato una modesta crescita dell'attività rispetto a gennaio.

Anche l'andamento dei nuovi ordini del terziario dell'eurozona è stato favorevole, descrivendo un maggiore aumento delle vendite del settore. La crescita ha tuttavia controbilanciato a malapena il calo degli ordini del manifatturiero lasciando invariato il flusso totale delle commesse in entrata del settore privato.

Nonostante l'andamento deludente dei nuovi ordini, le aziende del settore privato dell'eurozona hanno continuato ad assumere. La crescita occupazionale è rimasta forte, aumentando rispetto a gennaio e estendendo l'attuale periodo di espansione a ben più di quattro anni. Germania, Spagna e Irlanda hanno tutte continuato a registrare forti incrementi dei posti di lavoro, rispetto alla crescita relativamente modesta in Francia e alla marginale ripresa avutasi in Italia.

Viste le capacità operative in continua espansione, le aziende del settore privato sono state ancora capaci di fronteggiare comodamente l'accumulo degli ordini inevasi, che a febbraio hanno mantenuto valori stabili.

Malgrado siano apparse evidenti le crescenti pressioni sui salari, specialmente in Germania,

Irlanda e Spagna, la pressione generale sui costi ha continuato ad indebolirsi. Visti i valori dell'inflazione del manifatturiero in forte rallentamento, i prezzi di acquisto generali hanno indicato il minor incremento in un anno e mezzo. Anche i prezzi di vendita hanno registrato un trend simile, indicando a febbraio il ritmo di crescita più lento da settembre 2017.

Infine, la fiducia di febbraio è migliorata salendo al valore maggiore in cinque mesi, ma restando tra i più deboli livelli degli ultimi quattro anni. Incertezze politiche ed economiche hanno continuato ad influenzare il clima di fiducia.

## Servizi

A febbraio, l'**Indice PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona** si è mantenuto superiore alla soglia di non cambiamento di 50.0, salendo a 52.8, da 51.2 di gennaio e toccando il valore più alto in tre mesi.

Tutti i paesi monitorati hanno riportato una crescita dell'attività, segnando tuttavia valori diversi. Se Francia e Italia hanno registrato aumenti marginali, in Germania, Irlanda e Spagna gli indici dell'attività hanno tutti indicato crescita robuste.

Si è registrato un miglioramento della crescita generale dei nuovi ordini e, anche se modesto, l'aumento delle vendite è stato forte abbastanza da creare pressione sulle capacità operative. Dopo il calo di gennaio, l'accumulo di commesse in giacenza del mese di febbraio è aumentato, con Irlanda e Germania che hanno indicato i valori più alti di lavoro inevaso.

Queste due nazioni hanno anche registrato i livelli più alti di assunzioni dell'ultimo periodo d'indagine. Nel complesso, i posti di lavoro del settore terziario privato della zona euro hanno indicato a febbraio un aumento forte e accelerato.

Con il continuo aumento della richiesta di personale, molte sono state le aziende che hanno menzionato l'aumento dei salari e ciò spiega il nuovo forte incremento dei costi operativi del settore terziario privato generale. Dove possibile, le

aziende hanno cercato di proteggere i margini attuando un forte aumento dei prezzi di vendita.

Infine, nonostante il balzo in avanti di febbraio che ha raggiunto il valore più alto in quattro mesi, la fiducia è rimasta tuttavia inferiore al suo livello tendenziale di crescita.

*\*Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

## Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

*"Il PMI finale di febbraio ha indicato un leggero miglioramento rispetto alla stima flash, in rialzo rispetto a gennaio in parte grazie all'ennesimo attenuamento di fattori frenanti quali le proteste francesi dei gilet gialli e le nuove normative sulle emissioni del settore auto. Tuttavia, l'indagine si è mantenuta sottotono visto che altri ostacoli hanno continuato a limitare sempre di più l'attività economica. Tra questi c'è il rallentamento globale della crescita economica, le sempre maggiori preoccupazioni geopolitiche, le guerre commerciali, la Brexit e l'irrigidimento delle condizioni finanziarie.*

*Nel complesso, l'indagine di febbraio ci mostra un tasso trimestrale di crescita del PIL in rialzo a 0.2% rispetto a 0.1% di gennaio. Ciò significa che nel corso di questo primo trimestre l'economia dell'eurozona potrebbe faticare per superare lo 0.2% di espansione registrato nell'ultimo trimestre del 2018.*

*È soprattutto il manifatturiero a restare fragile, che con il calo maggiore dei nuovi ordini e la sovraccapacità di vendita, offre presagi negativi per la produzione futura.*

*Se il settore terziario nel frattempo mostra una maggiore capacità di recupero, la preoccupante continua debolezza del flusso di nuovi ordini*

fornisce poca speranza di un significativo miglioramento nei prossimi mesi.

Nel frattempo, la pressione sui prezzi si è attenuata scendendo ai livelli più bassi in un anno e mezzo, mentre la domanda ristagna, facendo presagire una politica monetaria che diventerà sempre meno aggressiva.”

-Fine-

### Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Mobile +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Paul Smith, Economics Director  
Telephone +44-1491-461-038  
Email [paul.smith@ihsmarkit.com](mailto:paul.smith@ihsmarkit.com)

Joanna Vickers, Corporate Communications  
Telefono +44-207 260 2234  
Email [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com)

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager  
Telefono +44-1491-461-031  
Email [michaela.bernardini@ihsmarkit.com](mailto:michaela.bernardini@ihsmarkit.com)

### Note per gli Editori:

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI* (*Purchasing Managers' Index*) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di febbraio è calcolato sull'86% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di febbraio è calcolato sul 78% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra l'12 ed il 25 febbraio.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI®</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

## PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

**I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.**

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com) Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).